

La prima parte si completa al solito modo:

*Ἱστορίθι ὁ θεῖος ecc. γαός τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ διὰ
ἐξόδου ecc. πολλοῦ ἱερομονάχου.....*

Della data non si legge più che l'indicazione del 5 luglio; ma siamo nei secoli XIV-XV.

Da presso al fondatore ⁽¹⁾ è ripetuto il suo nome, qui pure disgraziatamente incompleto all'inizio:

..... τοῦ κατὰ κόσμον Παρτζάλι.

Troveremo all'iscrizione 9 anche un pittore Parzali: e il cognome di nuovo ai nn. 10, 41 (cfr. pure 37 e forse 14). La frase *τοῦ κατὰ κόσμον* significa che tale era il suo cognome prima di diventare monaco e cambiare quindi di nome.

ΤΟΝΚΔΙ
ΚΟΣΜ
ΠΡ
ΤΖ
Δ
ΛΙ

4. *Sklavopúla*: Chiesa della Madonna.

Da presso al fondatore ⁽²⁾, in lettere bianche di cm. 4 e meno, figura il loro nome:

(Δέη)σι(ς)..... τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Ἰωάννου τοῦ Πορτάρι.

(Δέησις) τοῦ δούλου τοῦ Θεοῦ Ἀλεξίου τοῦ ἄ(μ)α (?)

καὶ τῆς σημβίου καὶ τῶν τέκνον αὐτοῦ . Ἀμήν.....

Seguiva forse l'aggiunta di un altro nome (*Θεόδωρος*).

Secolo XIV-XV.

5. *Vutàs*: Chiesa di S. Costantino.

Ai lati della porta di sera era dipinta, entro due riquadrature, l'epigrafe di

(¹) Cfr. vol. II, pag. 330.

(²) Cfr. *ibidem*.